

Determinazione n. 52/2008

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 17 giugno 2008;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 e in particolare l'articolo 6, con la quale l'Autorità portuale di Ravenna è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione n. 27 in data 21 maggio 1996 con la quale sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo previsto dalla citata legge n. 84 del 1994;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2005, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte dei Conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Ruggero Antonietti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2005 – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'Autorità portuale di Ravenna, l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Ruggero Antonietti

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA, PER L'ESERCIZIO 2005

SOMMARIO

PREMESSA. - 1. Quadro normativo di riferimento. - 2. Organi. - 3. Personale. - 4. Consulenze. - 5. Programmazione e pianificazione. - 6. Attività istituzionale. - 7. Gestione finanziaria e patrimoniale. - 8. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria relativa al 2005 dell'Autorità portuale di Ravenna¹, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

¹ Il precedente referto, concernente gli esercizi 2002-2004, è in Atti parlamentari XIV Legislatura, Doc XV, n.351.

1. Quadro normativo di riferimento

Il quadro normativo, costituito dalla legge fondamentale 28 gennaio 1994, n. 84, e successive modificazioni ed integrazioni, comprende anche una serie di ulteriori provvedimenti legislativi, tra i quali vanno ricordati:

- la legge 30 giugno 2000, n. 186, che ha modificato gli articoli 9 (comitato portuale), 14 (competenze dell'autorità marittima) e 16 (operazioni portuali) della legge di riordino ed ha sostituito integralmente l'art. 17 della stessa, stabilendo, nella disciplina della fornitura di lavoro portuale temporaneo, che le imprese autorizzate a svolgere le operazioni portuali e le imprese concessionarie di aree e banchine debbano essere preventivamente individuate mediante procedure non discriminatorie ed accessibili sia alle imprese nazionali che a quelle comunitarie;
- l'art. 13, comma 4, della legge 8 luglio 2003, n. 172, che, integrando l'art. 18, comma 7, della legge n. 84 del 1994, ha consentito alle Autorità portuali di autorizzare, su richiesta dell'impresa concessionaria di servizi, l'affidamento ad altre imprese portuali, titolari di autorizzazioni previste dall'art. 16 della stessa legge, dell'esercizio di alcune attività rientranti nel ciclo operativo della stessa impresa concessionaria.

Merita, inoltre, segnalazione l'art. 14, comma 2, del decreto-legge 30 giugno 2005, n. 115, convertito, con modificazioni, nella legge 17 agosto 2005, n. 168, con il quale si è stabilito che le spese di investimento per l'attuazione del programma di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione degli scali marittimi nazionali, rifinanziato dalla legge 1° agosto 2002, n. 166 (art. 36, comma 2), non concorrono, per l'anno 2005, alla determinazione del limite massimo di incremento del 4,5% rispetto alle spese dell'anno 2003, di cui al comma 57 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, (legge finanziaria 2005). Ai sensi dell'art. 34-septies, del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 4, convertito dalla legge 9 marzo 2006, n. 80, come integrato dall'articolo 17-bis del decreto-legge n.223/2006, convertito nella legge 248/2006, tale restrizione non trova applicazione neanche per gli esercizi 2006 e 2007, ma nel limite, rispettivamente, di sessanta e di novanta milioni di euro. La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), reca, tra l'altro, importanti innovazioni alla disciplina riguardante il settore delle Autorità portuali, definite per la prima volta in sede legislativa "*enti pubblici non economici*". Inoltre, l'articolo 16 del decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81, convertito nella legge 3 agosto 2007, n. 127,

conferisce al Governo la delega per l'adozione di un regolamento per il riordino della disciplina delle tasse e dei diritti marittimi.

Il contenuto e la portata delle citate disposizioni saranno illustrati nei successivi referti.

Vanno, altresì, segnalati:

- a) i decreti ministeriali in data 14 novembre 1994 e in data 7 ottobre 1996², con i quali sono stati, rispettivamente, individuati i servizi di interesse generale da fornire a titolo oneroso agli operatori portuali e delineati i criteri generali concernenti i rapporti di lavoro del personale della segreteria tecnico-operativa delle Autorità portuali;
- b) il decreto ministeriale in data 31 marzo 1995, n. 585, recante "la disciplina per il rilascio, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni per l'esercizio di attività portuali", emanato in applicazione del comma 4 dell'art. 16 della legge di riordino;
- c) il decreto ministeriale in data 6 febbraio 2001, n. 132, recante i criteri per la regolamentazione, da parte delle Autorità portuali e marittime, dei servizi portuali ai sensi della stessa disposizione di legge.

Al riguardo, va menzionato il decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 182, che riguarda la gestione del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico delle navi che approdano in via ordinaria nel porto.

È da ricordare, infine, che, per garantire la sicurezza in mare, l'International Maritime Organization (IMO) ha approvato alla fine del 2002 il Codice Internazionale per la Security delle Navi e delle Installazioni Portuali (ISPS Code).

Tale Organizzazione internazionale, che è composta dai Governi aderenti, dagli enti ed agenzie locali interessate, nonché dagli operatori portuali, ha lo scopo di imporre l'adozione di misure di sicurezza comuni ed efficienti per prevenire attentati negli scali portuali ed incidenti a bordo delle navi. In materia di sicurezza, va inoltre segnalato il recente decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 203, con il quale è stata recepita la direttiva 2005/65/CE "relativa al miglioramento della sicurezza nei porti".

² Pubblicato quest'ultimo nella G.U. n. 295 del 17 dicembre 1996.

2. Organi di amministrazione e di controllo

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art. 7 della legge 84 del 1994, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto, come recita l'art. 10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Il Presidente

L'incarico di Presidente dell'Autorità portuale di Ravenna è stato conferito con il decreto ministeriale in data 27 novembre 2003 per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data di notifica del decreto stesso. Alla scadenza del mandato è stato confermato per un ulteriore quadriennio il Presidente in carica, come emerge dal decreto ministeriale del 6 febbraio 2008.

Come emerge dagli allegati alla nota n.2727, in data 8 aprile 2008, dell'Autorità portuale, il compenso spettante al Presidente per l'anno 2005 è stato pari ad euro 173.985. Per l'anno 2006, in applicazione della riduzione del 10% prevista dall'articolo 1, comma 58, della legge finanziaria del 2006, tale importo è sceso ad euro 156.587. Per l'anno 2007, in seguito all'aggiornamento di tale compenso con gli aumenti retributivi dei dirigenti di prima fascia dello Stato, il compenso annuo è salito ad euro 198.812. Nello stesso anno è stato anche corrisposto l'importo di euro 86.711 a titolo di compensi arretrati.

Il Comitato portuale

I componenti non di diritto del Comitato portuale, nominati con decreto del Presidente in data 27 novembre 2003, sono stati rinnovati con la deliberazione presidenziale n. 9 del 13 febbraio 2008.

Il gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del Comitato portuale è stato stabilito nell'importo di euro 129 con la deliberazione del Comitato stesso n. 55 del 2 dicembre 1999.

Il Segretariato generale

L'incarico di Segretario generale, conferito con la delibera del Comitato in data 3 dicembre 2003, è stato rinnovato con la delibera n. 1 dello stesso Organo in data 27 febbraio 2008.

Il trattamento economico annuo lordo del Segretario generale, secondo quanto comunicato dall'Autorità con la nota n. 2727 in data 8 aprile 2008, è ammontato ad euro 117.735 nel 2005, ad euro 123.534 nel 2006 e ad euro 113.239 per 11 mesi del 2007.

Il Collegio dei revisori dei conti

I componenti del Collegio dei revisori dei conti, nominati con decreto ministeriale in data 25 novembre 2003, sono stati rinnovati con decreto ministeriale in data 14 dicembre 2007.

Spesa per gli organi di amministrazione e controllo

Nel prospetto che segue è riportata la spesa impegnata negli esercizi 2004 e 2005 per il pagamento delle indennità e degli altri compensi spettanti agli organi di amministrazione e di controllo dell'Autorità portuale di Ravenna.

Indennità e rimborso spese	2004	2005
Presidente	178.670	182.967
Comitato portuale	23.369	24.789
Collegio dei revisori dei conti	35.828	35.336
Totali	237.867	243.092

3. Il personale

3.1 Pianta organica e consistenza del personale

Con delibera n. 59 del 20 dicembre 2001 il Comitato portuale ha adottato la pianta organica della Segreteria tecnico-operativa prevedendo un contingente di 34 unità, oltre al Segretario generale. In data 5 febbraio 2002 il Ministero vigilante ha provveduto alla relativa approvazione.

Con delibera n. 32 del 14 settembre 2005 il Comitato portuale ha modificato la pianta organica, inserendo un nuovo posto di organico, portando il contingente complessivo a 35 posti. Il Ministero vigilante ha approvato la variazione in data 28 settembre 2005.

Con delibera n. 18 del 18 luglio 2006 è stata adottata la nuova pianta organica, approvata dal Ministero vigilante il 4 ottobre 2006. Tale pianta organica prevede 1 dirigente, 10 quadri e 30 impiegati per un totale di 41 unità oltre al Segretario generale.

Con delibera n. 25 del 18 luglio 2007 il Comitato portuale ha modificato la pianta organica portando a 44 le unità di personale (2 dirigenti, 10 quadri e 32 impiegati) oltre al Segretario generale. Il Ministero dei Trasporti, con nota del 20 settembre 2007, ha approvato la rideterminazione dell'organico.

Pertanto, l'organizzazione interna dell'Autorità portuale di Ravenna si fondava al 1° gennaio 2005 sulla pianta organica approvata con delibera del Comitato Portuale n. 59 del 20 dicembre 2001 che prevedeva 34 posti di organico, oltre al Segretario generale. Alla stessa data erano coperti 33 posti.

Nel corso dell'anno 2005 sono stati coperti tutti i posti di organico, come emerge dal seguente prospetto, nel quale, oltre alla composizione della pianta organica, sono riportati i posti coperti al 31 dicembre 2004 ed al 31 dicembre 2005.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sezione	Ruolo	P.O.	Al 31.12	
			2004	2005
Servizi della Presidenza e della Direzione	Ufficio Segreteria e pubbliche relazioni			
	Responsabile dell'ufficio	1°-QA	1	1
	Impiegato amministrativo	2°-1°	n.p.	1
	Impiegato amministrativo	4°-3°	1	1
	Ufficio legale			
Responsabile dell'ufficio	1°-QA	1	1	
Demanio, Imprese portuali e lavoro portuale	Controllo Interno			
	Responsabile dell'ufficio	1°-QA	1	1
	Capo Sezione	QA	1	1
	Demanio			
	Incaricato al Servizio	2°-1°-QA	1	1
	Impiegato tecnico	3°-2°	1	1
	Imprese portuali e lavoro portuale			
Incaricato al Servizio	1°-QA		1	
Impiegato amministrativo	4°-3°-2°	1	1	
Impiegato amministrativo	4°-3°-2°	1	1	
Tecnica	Capo Sezione	QA-Dirig.	1	1
	Opere e progetti			
	Incaricato al servizio	1°-QA	1	1
	Impiegato tecnico	3°-2°	1	1
	Gestione appalti			
	Incaricato al servizio	QA	1	1
	Impiegato tecnico	1°-QA	1	1
	Impiegato tecnico	3°-2°	1	1
Impiegato amministrativo	4°-3°-2°	1	1	
Ragioneria, economato e patrimonio	Capo sezione	1°-QA	1	1
	Contabilità			
	Impiegato contabile	4°-3°-2°	1	1
	Impiegato contabile	4°-3°-2°	1	1
	Economato, patrimonio e acquisti			
Impiegato contabile	4°-3°-2°	1	1	
Pianificazione e sviluppo	Capo Sezione			
	Impiegato amministrativo	1°-QA	1	1
	Impiegato amministrativo	2°-1°-QA	1	1
	Impiegato amministrativo	4°-3°-2°	1	1
Affari generali e personale	Capo sezione	QA	1	1
	Impiegato amministrativo	2°-1°	1	1
	Impiegato amministrativo	4°-3°-2°	1	1
	Operatore esecutivo	5°-4°	1	1
	Operatore esecutivo	5°-4°	1	1
	Operatore esecutivo	5°-4°	1	1
	Operatore esecutivo	5°-4°	1	1
Sicurezza e igiene del lavoro	Capo sezione	QA	1	1
	Ispettore portuale	3°-2°-1°	1	1
	Operatore esec./Ispettore di 2^	5°-4°-3°-2°	1	1
TOTALE UNITA'		35	33	35

3.2 Costo del personale

Nel prospetto che segue è indicato il costo complessivo del personale, compresa la quota accantonata per il T.F.R., nell'importo risultante dal conto economico.

Esercizi	Spesa	T.F.R	Totale	Personale all'1.1(a)	Personale al 31.12(a)	Consistenza media (a)	Costo medio
2004	1.597.013	79.499	1.676.512	34	34	34	49.309
2005	1.796.240	99.972	1.896.212	34	36	36	52.673

(a) Tra il personale in servizio è compreso il Segretario generale.

Il costo unitario medio del personale è aumentato nel 2005, rispetto a quello del 2004, del 6,8%.

Nel prospetto che segue, la spesa impegnata per il personale è posta a confronto con l'entità della spesa corrente, al fine di determinarne l'indice di incidenza.

	2004	2005
Spesa impegnata per il personale	1.597.013	1.796.240
Spesa corrente	3.247.880	3.223.689
% di incidenza	49,17	55,72

Nel biennio 2004-2005 l'incidenza della spesa per il personale sulla spesa corrente, in termini di impegni, è aumentata di oltre sei punti e mezzo in percentuale, passando dal 49,1% al 55,7%. Ciò è stato determinato da un incremento della spesa del personale del 12,5% e dalla contemporanea riduzione della spesa corrente dello 0,7%.